



I sedicenti “Professionisti Sanitari” nell’immaginario collettivo Inail (e non solo...)

Infermiere:

Origine: essere umano sfigato con spiccate tendenze autolesioniste, originato da un occasionale rapporto omosessuale tra Florence Nightingale e Rosy Bindi agli inizi del secolo scorso, riprodottosi poi in maniera pressoché immutata fino ai giorni nostri.

Categoria: personale ausiliario di collaborazione parasanitaria.

Gruppo: subalterni.

Titolo di studio: in massima parte semi-analfabeta, nel migliore dei casi, dopo aver faticosamente conseguito la scuola dell’obbligo, terminata non prima del compimento della maggiore età, ha frequentato un mini-corso trimestrale post-licenza media inferiore organizzato dalla Caritas.

Qualifica funzionale: erroneamente posizionato per grazia ricevuta in Area C, grazie a gentili e forse un tantino eccessive concessioni dell’amministrazione nel passato anche se, considerato il suo peculiare analfabetismo, starebbe benissimo in Area A o al massimo in B1/2.

Mansioni: porsi, preferibilmente in silenzio e dopo essersi lavato i denti, al completo servizio di qualunque Dirigente Superiore Magnifico, ivi comprese le pulizie degli arredi e dei suoi effetti personali; eseguire, per conto di chiunque glielo chiedo (esclusi gli addetti alla mensa ed alle pulizie, suoi pari grado), lavori esecutivi semplici, data la bassa scolarità, come fare fotocopie, apporre timbri dove chiaramente indicato, trascrivere indirizzi su buste pre-affrancate, portare pratiche, spostare mobili, spolverare scrivanie, inserire in sequenza meccanica e ripetitiva i documenti assegnati all’interno di una macchina, chiamata scanner, nell’ordine prestabilito, prestando cura nel non rovinarli; aprire buste chiuse; chiudere buste aperte; svuotare i cestini; rispondere al telefono solo se espressamente autorizzato per iscritto; fare i propri bisogni con sobrietà negli ambienti appositi e quando espressamente autorizzato; alzare sempre la mano destra per chiedere la parola prima di parlare; rivolgersi con il giusto grado di deferenza ed ossequiosità verso i suoi molteplici superiori, antepoendo sempre la parola “Signor/a” all’alta qualifica dell’interlocutore, usando sempre toni sommessi; fungere da capro espiatorio globale quando qualcosa non funziona nella sede, compreso il maltempo, senza nemmeno tentare di discolparsi, ma ricevendo al contrario di buon grado tutti i rimproveri e gli insulti del caso, compresa talvolta

l'esposizione al pubblico ludibrio con o senza sanzioni corporali accessorie; parlare solo se interrogato; iniziare sempre un discorso con "Per favore, Signor..." e concluderlo sempre con "Grazie, Lei è troppo buono/a"; alimentarsi poco e preferibilmente fuori degli orari di servizio; attirare solo ed esclusivamente su di sé tutte le lamentele e/o gli impropri dell'utenza, assumendosi unicamente tutta la responsabilità dell'accaduto e facendosi anche malmenare ove divenuto inevitabile, dichiarando poi in seguito di essere solo scivolato, di stare benissimo e di essere tranquillamente in grado di proseguire il servizio fino a fine turno; sobbarcarsi con il sorriso perpetuamente stampato sulle labbra i carichi di lavoro di due, tre, anche quattro colleghi contemporaneamente senza mai osare lamentarsi della scarsità cronica di personale, consapevole che si tratta di un problema mai esistito all'Istituto, ma è frutto unicamente della mente perversa di alcuni beceri sindacalisti comunisti, che amano inventarsi difficoltà che nella nostra moderna società caratterizzata dal libero mercato e pervasa dal capitalismo avanzato non esistono.

Hobbyes preferiti: tiro al piccione (dove il piccione è lui); tiro al collega; briscola; Superenalotto; corsi ECM; corsi BLSD; corsi FAD; corsi di taglio e cucito; sedute di psicanalisi; pratiche sado-maso; itinerari eno-gastronomici.

Tecnico Sanitario di Radiologia Medica:

Origine: essere umano generato dall'unione estemporanea di Wilhelm Conrad Röntgen con una Polaroid, caratterizzato dal baffetto radioattivo, estremità squamose ed un buffo apparecchietto delle dimensioni di una scatola di cerini perennemente appiccicato sul bavero del camice, del cappotto e anche del pigiama che nessuno ha mai saputo esattamente a cosa serve, compreso lui. Il TSRM (che non è il codice fiscale, ma l'acronimo) si caratterizza per il fatto di scattare in continuazione delle orride foto in bianco e nero a soggetti spesso nemmeno troppo fotogenici, dilettandosi poi a rimorarle in lungo e largo come se fossero dei capolavori di Oliviero Toscani, pronunciando contemporaneamente dei monosillabi gutturali incomprensibili ai più, che risultano altrettanto criptici di quelli del referto radiologico che ne segue, che solitamente viene compreso solo dall'autore. Alcuni sono dotati anche di vista a raggi X, soprattutto in presenza del gentil sesso.

Categoria: personale radioattivo di collaborazione parasanitaria.

Gruppo: subalterni ionizzanti.

Titolo di studio: spesso non dotato dell'uso della parola, nel migliore dei casi ha frequentato una scuola di avviamento al lavoro della durata di 2 o 3 anni post licenza media inferiore organizzata dalla Scuola Radio-Elettra di Torino. In molti casi ha fatto solo qualche mese di praticantato presso il negozio di cine-foto-ottica dello zio, tralasciando per questo anche la scuola dell'obbligo. Non essendo di norma un gran comunicatore, preferisce che siano le immagini a parlare per lui, e per questo talvolta le dota anche di sottotitoli, immancabilmente corredati di nome e cognome. Quando non ha pazienti, usa l'autoscatto.

Qualifica funzionale: vedi Infermieri.

Mansioni: posizionare il paziente sull'apposito lettino, intimargli l'Alt!, inquadrarlo e scattargli la fotografia premendo il pulsante giusto, svilupparla, rimirla mugugnando qualcosa (vedi sopra), far rivestire il paziente, salutarlo comunicandogli la diagnosi ufficiosa, che si rivelerà poi in seguito molto più verosimile di quella ufficiale. In assenza dei macchinari appositi, il TSRM può venire legittimamente impiegato per gli scopi più vari, compreso il cuoco ed il posteggiatore abusivo. Di norma è preferibile che non parli con i superiori per evitare che immetta nell'atmosfera radiazioni ionizzanti nocive. Ha l'obbligo ogni sei mesi di recarsi a Chernobyl a sue spese per mettersi a confronto con il reattore nucleare n. 5: se emette più radiazioni di quest'ultimo, può al suo rientro venire utilmente impiegato per produrre l'energia elettrica necessaria alla sede, collocandolo all'esterno in zona parcheggio e posizionandogli dei cavi elettrici ad alta capacità nelle orecchie, producendo un tangibile risparmio sulla bolletta per l'amministrazione.

Hobbies: fotografia (ma vè??); Photoshop; Quark; gare di radiodermite; esoterismo; tresette, Gratta e Vinci.

Fisioterapisti:

Origine: esseri semoventi elastici e flessibili originati dall'inedita unione di Yuri Chechi con una bicicletta, si riconoscono dalla postura studiata, l'aspetto pseudo-intellettuale e la sfilza smisurata di metodi e tecniche riabilitative, orientali ed occidentali, che dichiarano di padroneggiare a menadito, pur conoscendone in realtà meno di un terzo. Praticano sovente lo Shiatzu anche al loro gatto.

Categoria: personale semovente di collaborazione parasanitaria.

Gruppo: subalterni movimentatori.

Titoli di studio: alcuni mesi di praticantato in palestre ed officine meccaniche di amici e parenti; corsi di Shiatzu quindicinali organizzati dalla rivista "Riza-Psicosomatica"; talvolta dotati di licenza media inferiore.

Qualifica funzionale: vedi categorie precedenti.

Mansioni: scassare in continuazione i beneamati a vecchietti ed altre categorie temporaneamente svantaggiate con sfilze infinite ed estenuanti di esercizi fisici, con la costanza e la tenacia del più accanito istruttore di spinning di periferia; tentare di dargli a bere che da questo ne trarranno un sicuro giovamento; esserne convinti, altrimenti si sarebbe fatto un altro lavoro; deliziarli durante tutto l'esercizio con le molteplici tecniche che si conoscono e che potrebbero fare al caso loro; congedarli nella speranza che domani ritornino; giungere a casa fisicamente stremati, dopo aver percorso in palestra molti più chilometri dei propri pazienti.

Hobbies: Meccano; bicicletta; palestra; Shiatzu; osteopatia; salto in lungo; ginnastica posturale; videopoker; Masters di ogni livello; corsi di perfezionamento; Totocalcio; lancio del paziente; culturismo; Tetris; Tombola.

